



COMUNE DI PICO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE E DI CONTRADA

ART. 1 - OGGETTO

1. - Ai sensi dell'art. 04 dello Statuto comunale di Pico e per le finalità di cui all'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 vengono istituiti i "Comitati di Quartiere e di Contrada", organismi senza personalità giuridica, espressione di partecipazione popolare attiva dei residenti residente in ogni singolo quartiere o contrada.

ART. 2 - COMPITI E FINALITA' DEI COMITATI DI QUARTIERE

1. - Il Comune promuove l'istituzione dei "Comitati di Quartiere e di Contrada", quali organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale finalizzati a valorizzare le specifiche istanze presenti nel territorio integrandole con gli indirizzi politici comunali.

2. - Hanno il compito di favorire lo sviluppo della realtà economica e sociale del territorio interessato con particolare riferimento al settore dei servizi sociali e scolastici, della viabilità, della sicurezza e della pubblica illuminazione, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e di quant'altro possa interessare allo sviluppo comunitario, facendosi portavoce delle istanze dei cittadini residenti.

ART. 3 - INDIVIDUAZIONE DEI QUARTIERI

1. - Per "quartiere" o "Contrada" si intende una entità naturale o di fatto, senza personalità giuridica, la cui esistenza è condizionata essenzialmente dall'insediamento di un adeguato nucleo della popolazione comunale, così da costituire un autonomo centro di interessi particolari e, quindi, una propria individualità.

2. - Nel Comune di PICO vengono istituiti i seguenti "Comitati di Quartiere e di Contrada" :

DENOMINAZIONE PERIMETRO E LOCALITA' APPARTENENTI

1 - corrisponde alla sezione elettorale 1

2- corrisponde alla sezione elettorale 2

3 - corrisponde alla sezione elettorale 3

ART. 4 - NOMINA DEI CONSIGLIERI DI QUARTIERE

1. - Ogni "Comitato di Quartiere" è costituito da un numero massimo di quattro rappresentanti, nominati direttamente dal Sindaco tra i cittadini residenti in ogni quartiere che hanno riportato più sottoscrizioni autenticate.

2. - Entro sei mesi dall'insediamento dell'Amministrazione comunale, il Sindaco fa affiggere un avviso pubblico in ciascun "quartiere" con il quale viene reso noto che, entro 20 giorni, chiunque sia titolare di diritti politici o abbia compiuto il 16° anno di età, può candidarsi alla carica di "consigliere di quartiere". Il voto è esteso anche ai Cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni.
- 3.- I Consiglieri di Quartiere sono nominati dal Sindaco tra i cittadini residenti nel relativo Quartiere che ne hanno fatta espressa richiesta scritta e la cui candidatura abbia ottenuto più adesioni. Le candidature presentate con l'apposito modulo devono essere depositate presso l'ufficio anagrafe. Le sottoscrizioni potranno essere autenticate, altresì, da Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali. Le firme saranno validamente assunte se raccolte entro il 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'avviso di presentazione delle candidature.
4. - Trascorsi 10 giorni, l'ufficio anagrafe provvederà a redigere una graduatoria delle candidature suddivisa per quartiere e con l'indicazione del numero delle adesioni. Detta graduatoria dovrà essere pubblicata per 10 giorni consecutivi all'albo pretorio e resa pubblica.
5. - Il Sindaco provvede alla nomina dei quattro candidati per quartiere che hanno ottenuto in ogni quartiere il maggior numero di voti dandone pubblicità.
- 6.- I "Comitati di Quartiere e di Contrada" rimangono in carica per l'intera durata del Consiglio comunale e si rinnovano qualora il Consiglio comunale, per qualsiasi causa, venga sciolto anticipatamente.
7. - Nel caso di dimissioni o di revoca di un "consigliere di quartiere", il Sindaco provvede tempestivamente alla sua sostituzione nominando quale "consigliere" quel candidato che nella graduatoria risulta aver raccolto il maggior numero di voti. I consiglieri di quartiere non hanno diritto ad alcun compenso e/o indennità e/o rimborso.

ART. 5 - ORGANIZZAZIONE DEI COMITATI

- 1.- L'organizzazione interna dei "Comitati di Quartiere e di Contrada" è libera ed i "consiglieri" possono nominare al loro interno un Presidente e redigere un regolamento per il funzionamento del Comitato.
2. - I "Comitati di Quartiere e di Contrada" possono indire consultazioni tra i cittadini residenti nel quartiere o nella contrada in merito ai vari problemi interessanti specificatamente quel territorio.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. - I "Comitati di Quartiere e di Contrada", quali organismi di partecipazione previsti dall'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art.04 dello Statuto comunale di Pico, possono concorrere, con proposte, petizioni ed istanze, alla determinazione degli obiettivi contenuti negli strumenti di programmazione comunale prima della loro approvazione quali: il bilancio di previsione annuale e pluriennale, la programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche, il piano regolatore generale, i vari programmi annuali e pluriennali. Le proposte ed istanze di cui sopra devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune all'Attenzione del Sindaco.
2. - I "Comitati di Quartiere" possono essere consultati dagli organi comunali sulle problematiche concernenti il rispettivo territorio nonché interpellati per la formulazione di proposte in occasione dell'adozione dei vari strumenti di programmazione.

ART. 7 - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE

1. - Il "Comitato di Quartiere e di Contrada" può rivolgere per iscritto al Comune istanze, petizioni e proposte su specifiche problematiche riguardanti l'intero territorio Comunale. Tali atti sono ammissibili

purchè siano sottoscritti da tutti i "consiglieri di quartiere e di Contrada" e dovranno essere indirizzati al Sindaco ed all'Assessore competente che avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della richiesta per rispondere e chiarire come intende operare l'Amministrazione comunale.

ART. 8 - CONSULTA DEI QUARTIERI

1. - La "Consulta dei Quartieri" è un organismo di partecipazione popolare che riunisce tutti i "Comitati di Quartiere" per raccogliere e coordinare le varie problematiche presenti nell'ambito del territorio comunale. L'organizzazione interna ed il funzionamento del predetto organismo di partecipazione sono liberi.

2. - La "Consulta dei Quartieri" può chiedere l'audizione del Sindaco e degli Assessori comunali su specifici argomenti dandone un congruo preavviso.

3. - La "Consulta" può farsi promotrice, anche con il patrocinio gratuito del Comune, di iniziative e manifestazioni di interesse generale volte a diffondere ed a promuovere la conoscenza delle varie realtà locali nonché l'immagine dei singoli quartieri o dell'intero territorio comunale.

4. - La "Consulta" può essere convocata e consultata dagli organi amministrativi in merito a problematiche di interesse generale.

ART. 9 - DIRITTO DI ACCESSO

1. - I "consiglieri di quartiere" hanno diritto di accesso, previa domanda scritta, agli atti amministrativi "di pubblico interesse", necessari per l'espletamento del proprio mandato, che riguardano esclusivamente il territorio del proprio quartiere. L'accesso a tali atti ed il rilascio delle relative copie, sono gratuiti. I consiglieri di quartiere sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge.



IL SINDACO

Visto l'articolo 7 del dlgs. 267/2000; Visto l'art. 04 dello Statuto comunale; Dato atto che la realizzazione dei Comitati di Quartiere ed il funzionamento delle relative Assemblee rientra nei programmi dell'Amministrazione comunale, quali primari strumenti di partecipazione democratica e popolare,

INVITA

Tutti i cittadini residenti nei quartieri residenti nei quartieri identificati con i territori delle 3 sezioni elettorali, alla presentazione delle candidature per l'elezione dei Delegati al Comitato di Quartiere. Dovranno essere eletti n. 4 delegati per ogni quartiere per un totale di 12 consiglieri. Entro 20 giorni dalla pubblicazione del seguente avviso, chiunque sia titolare di diritti politici o abbia compiuto il 16° anno di età, può candidarsi alla carica di Consigliere di quartiere. Il voto e la candidatura a Consigliere di quartiere è esteso anche ai cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni. Saranno eletti i candidati che riporteranno piu' sottoscrizioni autenticate.

Gli appositi moduli ed ogni altra informazione per la sottoscrizione delle candidature sono disponibili presso l'ufficio Anagrafe del Comune di Pico e/o sul sito web del Comune di Pico..
Pico.....

Il Sindaco
Dott.ssa Ornella Carnevale



ELEZIONE COMITATI DI QUARTIERE COMUNE DI PICO

PROPOSTA DI CANDIDATURA A CONSIGLIERE DI QUARTIERE

Il sottoscritto nome:.....cognome.....

nato a:.....il(*):..... e residente a:.....

in via:..... n. n. documento(**):.....

DICHIARA

di proporre la propria candidatura per l'elezione del Comitato del Quartiere:.....
 Il candidato dichiara di accettare e rispettare il regolamento per la partecipazione popolare relativo alla disciplina delle assemblee e dei comitati di quartiere.

In particolare dichiara di non essere nelle condizioni di ineleggibilità richiamate del regolamento stesso.

Pico li

.....
 (Firma, nome e cognome per esteso del candidato)

*Per poter proporre la propria candidatura bisogna aver compiuto almeno il 16° anno di età.

** È obbligatorio allegare al presente modulo copia del documento di riconoscimento valido.

dati del candidato:

cellulare e/o telefono di casa (obbligatorio)..... e-mail.....

N.B.

- Ciascuna candidatura deve essere sottoscritta dal candidato stesso e da cittadini residenti nel quartiere che abbiano compiuto almeno il 16° anno di età. Hanno il diritto a presentare la loro candidatura ed al voto anche i cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni. Le firme dovranno essere autenticate dagli organi comunali delegati o dal Sindaco, da un Consigliere, un Assessore Comunale e corredate dalla fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. In caso di autenticazione, il funzionario autenticatore allegnerà la propria dichiarazione di autenticazione.
- Le firme dei presentatori della candidatura devono essere riportate nell'apposito modulo da allegare in parte integrante e sostanziale alla richiesta.
- I sottoscrittori di una candidatura non possono apporre la loro firma in appoggio di altri candidati.
- Alla domanda e al modulo, può essere allegato un "Piano di idee" per il proprio Quartiere che sarà pubblicato sui siti istituzionali del Comune. Tale allegato sarà richiamato nelle azioni di pubblicizzazione della campagna elettorale del candidato richiedente. La sua mancanza non costituisce motivo di esclusione.
- Alla domanda deve essere allegata, pena l'esclusione della candidatura, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata e sottoscritta da ciascun firmatario della candidatura stessa.

I sottoscritti elettori, residenti a PICO, nel Quartiere:....., dichiarano di appoggiare la

candidatura del/della Sig./Sig.ra (cognome)..... (nome).....

Tutti i firmatari sono informati, ai sensi dell'art. 13 decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 [Codice in materia di protezione dei dati personali], che i dati verranno utilizzati ai soli fini sopra indicati e conservati presso il comune di Pico.

	NOME E COGNOME <i>(scrivere in stampatello)</i>	LUOGO DATA DI NASCITA	Residente nel Comune di Pico, Quartiere:	FIRMA
1	Documento di identificazione			
2	Documento di identificazione			
3	Documento di identificazione			
4	Documento di identificazione			
5	Documento di identificazione			
6	Documento di identificazione			
7	Documento di identificazione			
8	Documento di identificazione			
9	Documento di identificazione			
10	Documento di identificazione			

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 21 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - con autentica di sottoscrizione

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a a _____ Provincia _____ il _____

residente a _____ Provincia _____

nel Quartiere _____

in via/piazza _____ n. _____

Codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che, per l'elezione dei Comitati di Quartiere nel Comune di Pico, il cui svolgimento è previsto per il mese di..... 2013, oltre la firma apposta in appoggio alla candidatura del Sig. _____ per la sua elezione alla carica di Delegato al Comitato di Quartiere _____ non ha sottoscritto in appoggio altra candidatura.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma leggibile

COMUNE DI PICO

**MODELLO DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLE ELEZIONI PER LA COSTITUZIONE
DEI COMITATI DI QUARTIERE (da consegnarsi presso l'Ufficio Anagrafe del Comune entro le
ore 12 del.....)**

Il/la _____ sottoscritto/a _____ (nome _____ e _____ cognome)

Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

Residente a Pico (Fr) in via/piazza _____
n° _____

Quartiere (sezione elettorale).....

Recapiti telefono _____ cellulare _____ e-mail _____

DICHIARA

di accettare la propria candidatura a Consigliere del Comitato di Quartiere di residenza, in vista delle
elezioni che si terranno.....

Pico, li ____ / ____ / _____

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

Ai sensi dell'art. 1, lett. I), del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attesto vera ed autentica la firma,
apposta in mia presenza, di _____ da me identificato con _____

L'istituzione dei comitati di quartiere rappresenta una svolta democratica nel nostro Comune, che era nei propositi politici e programmatici di una maggioranza capace di rimettere in discussione la politica tradizionale e ribaltare le sue vecchie modalità, secondo le quali i Cittadini subiscono le decisioni calate dall'alto senza poter esprimere i propri dissensi o proporre nuove idee.

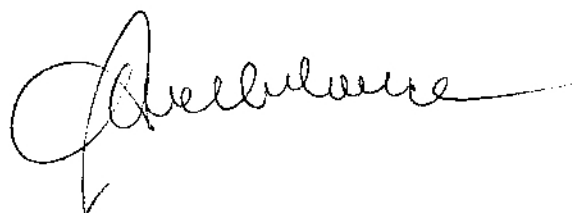
Non siamo per una politica e per un governo della città ed un modo di fare politica statica, ma vogliamo una politica dinamica costruita dal basso e promotrice delle vere esigenze dei Cittadini.

I cittadini Picani e, per la prima volta, i giovanissimi dai sedici anni compiuti in su, a breve, saranno protagonisti di una grande e inedita gara di democrazia eleggendo direttamente i componenti dei rispettivi comitati di quartiere senza alcun controllo né diretto né indiretto dei partiti politici tradizionali. I comitati saranno espressioni dirette delle collettività di quartiere e svolgeranno un ruolo di impulso partecipativo sull'operato degli amministratori locali.

Con questo atto vogliamo proporre una politica che superi gli steccati anche di un recente passato che coinvolga i cittadini tutti in prima persona, che saranno protagonisti veri della storia e del futuro della propria Comunità.

Percepriamo che il nostro paese è ancora diviso dalle scorie delle recenti elezioni.

Il nostro auspicio è che l'istituzione dei comitati di quartiere possa fare da volano nel superare i vecchi rancori di una politica che per noi ormai appartiene al passato. La buona politica deve basarsi su una vera compartecipazione, che ci unisca soprattutto nella solidarietà e nella ricerca del bene comune.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. Belloni", written in a cursive style.

Oggetto: **Istituzione e funzionamento Comitati di quartiere – approvazione Regolamento.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto Comunale ed in particolare l'art. 4 di "Partecipazione, informazione di accesso alle strutture" ~~che al primo comma prevede: "Il Comune favorisce la partecipazione dei cittadini all'amministrazione Locale, nel rispetto dei principi di efficienza e di efficacia dell'azione Amministrativa"~~;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 8 di "Partecipazione Popolare" ove si evince che i Comuni anche su base di quartiere o di frazione valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale;

VISTO, altresì, l'art. 8 dello Statuto di "Rapporto tra comune ed Associazioni";

CONSIDERATO CHE il territorio Comunale è suddiviso in n. 3 sezioni elettorali;

RITENUTO opportuno istituire i "Comitati di Quartiere e di Contrada", organismi senza personalità giuridica, espressione di partecipazione popolare attiva dei cittadini all'Amministrazione locale, finalizzati a valorizzare le specifiche istanze presenti nel territorio integrandole con gli indirizzi politici comunali, facendosi portavoce delle istanze dei cittadini residenti;

VISTO, altresì, il Regolamento per l'Istituzione ed il Funzionamento dei "Comitati di Quartiere e di Contrada" che si compone di n. 9 articoli e ritenuto opportuno approvarlo;

DELIBERA

DI APPROVARE la narrativa che si intende qui trascritta e per effetto di istituire n. tre Comitati di Quartiere e di Contrada così come meglio riportato nel Regolamento;

DI APPROVARE, come approva, il Regolamento dell'Istituzione e Funzionamento dei comitati di quartiere e di contrada costituito da n. 9 articoli, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e la modulistica allegata.

- ai sensi dell'art. 49, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole di regolarità Tecnica - Amministrativa.



Il Responsabile del Servizio
Segretario Comunale
Dott. Giovanni Battista MAZZONELLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suddetta proposta di Deliberazione, corredata del necessario parere;

SENTITO il Sindaco che procede alla lettura di una nota che viene consegnata al Segretario per allegarla quale parte integrante e sostanziale alla deliberazione e precisa che al Regolamento all'art. 4 c. 2 ed al terzo rigo la parola "ed" deve intendersi "o" così come dicasi nella nota di invito ed al 4° rigo;

PRENDE la parola l'Ass. Conti Damiano che procede alla lettura del regolamento e della nota di invito alla presentazione di candidature;

CHIEDE ed ottiene la parola il consigliere Caparrelli Barbara che propone il rinvio della discussione del presente punto dell'Ordine del giorno allo scopo di integrarlo, migliorarlo, renderlo più trasparente, meglio articolare il procedimento elettorale anche con l'ausilio di una commissione;

REPLICA il Sindaco: "Con questo Regolamento non vogliamo appesantire i nostri concittadini e non ritengo di dover rinviare la trattazione del presente punto;

RIPRENDE la parola il Consigliere Caparrelli Barbara che riferisce che necessita dotarsi di un regolamento che possa lasciare meno spazi possibili ad errori ed individuare i comitati non con le sezioni elettorali;

CHIEDE e prende la parola il Consigliere Pandozzi Antonio che riferisce: "L'iniziativa è lodevole e comunque le sezioni elettorali non rispecchiano zone omogenee. L'art. 4 dello Statuto Comunale così come l'art. 8 del D.Lgs. 267/2000 non hanno attinenza con i comitati di quartiere";

CHIEDE e prende la parola il Consigliere Adriano Abatecola che riferisce: "Dobbiamo dare risposte immediate alla popolazione e non farla attendere: Il Comitato di quartiere è un organismo consultivo le cui proposte se meritano saranno accolte";

CHIEDE e prende la parola l'Ass.re Conti Damiano che riferisce: "Non possiamo impedire ai volontari di proporre idee";

RIPRENDE la parola il Sindaco – Presidente: "L'iniziativa non deve essere politicizzata. La raccolta delle firme può essere effettuata in piazza con l'assistenza dei Consiglieri e per le persone malate le sottoscrizioni possono effettuarsi al loro domicilio. E' importante che i cittadini partecipino subito a sostenere l'Amministrazione e nel supremo interesse della collettività e nella più completa trasparenza e democrazia. Bisogna camminare assieme per migliorare tutti.

RICHIEDE e prende la parola Barbara Caparrelli che riferisce: "C'è una forma di preclusione alle proposte della opposizione e comunque le cose oltre che velocemente vanno fatte anche bene";

CHIEDE ed ottiene la parola l'Ass.re Marco Delle Cese che riferisce: "Non abbiamo ricevuto proposte di modifiche e richiama l'attenzione sull'art. 43 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale che al primo comma così dispone: "Nessun Consigliere può parlare più di due volte sullo stesso argomento";

IL CAPOGRUPPO di maggioranza Adriano Abatecola procede alla lettura di una nota che viene consegnata al Segretario Comunale per trascriverla e come segue: "Constatato l'elevato contenuto democratico della proposta avanzata da questa maggioranza consiliare e contestualmente l'elevata funzione di supporto alle decisioni che verranno prese da questa maggioranza di "Governo Cittadino" il gruppo "Torre" esprime parere e voto favorevole alla proposta avanzata sottolineandone l'originalità e l'impegno preso in campagna elettorale";

IL CAPOGRUPPO di opposizione Sig. Pandozzi Antonio rilascia la seguente dichiarazione di voto: " Il gruppo Uniti per Pico dichiara la propria astensione anche se l'adozione di questo atto è un atto importante per il seguente motivo: "Per l'approvazione di questo Regolamento c'è bisogno di adeguare lo Statuto Comunale alla normativa vigente infatti l'art. 8 del T.U. al c. 1° riporta che i comitati di quartiere vanno gestiti in base quanto stabilito nello statuto inoltre nel Regolamento non è previsto nessuna elezione in modo democratico facendo riferimento solo ed esclusivamente ad una raccolta di firme senza una votazione come avviene per tutte le consultazioni;"

PROCEDUTO a votazione palese e con voti favorevoli n. 6 e con l'astensione dei Consiglieri: Antonio Pandozzi e Barbara Caparrelli,

DELIBERA

DI APPROVARE la suddetta Proposta di deliberazione;

DI DICHIARARE la presente, con ulteriore votazione palese e con voti favorevoli n 6 e con l'astensione dei Consiglieri: Antonio Pandozzi e Barbara Caparrelli, immediatamente esecutiva.

IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa Ornella CARNAVALE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Marco DELLE CESE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giovanni Battista IACONELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune oggi 25 LUG 2013 per n. 15 giorni consecutivi.

Pico, li 25 LUG 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giovanni Battista IACONELLI

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni Battista IACONELLI

Pico, li 25 LUG 2013





COMUNE DI PICO

Provincia di Frosinone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 5 del 5.03.2014

Oggetto: **Modifica Regolamento per l'istituzione per il funzionamento dei comitati di quartiere e di contrada.**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **cinque** del mese di **marzo** alle ore **20,30**, nella sala di Giunta Comunale, per indisponibilità della solita sala adibita ad adunanze Consiliari (ex palestra). Convocato dal Sindaco con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione in seduta straordinaria, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CARNEVALE Ornella	X		PANDOZZI Antonio	X	
DELLE CESE Marco	X		CAPARRELLI Barbara	X	
CONTI Damiano	X				
VALLONE Severino	X				
CICERANI Anna	X				
ABATECOLA Adriano	X				
			Assegnati n. 8		
			In carica n. 8		
			Presenti n. 8		
			Assenti n. //		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la **Dott.ssa Ornella CARNEVALE** nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario **Dott. Giovanni Battista IACONELLI**.

La seduta è pubblica.

Oggetto: **Modifica Regolamento per l'istituzione per il funzionamento dei comitati di quartiere e di contrada.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il proprio verbale n. 17 del 8.07.2013 avente per oggetto: "Istituzione e funzionamento Comitati di quartiere – approvazione Regolamento" con il quale, tra l'altro, si approvava il Regolamento per l'Istituzione ed il Funzionamento dei comitati di quartiere e di contrada;

RITENUTO necessario modificare i commi n. 2 e 3 dell'art. 4 del Regolamento che risultano, a seguito di modifiche, essere:

"2. – Non prima di 3 mesi ed entro 12 mesi dall'insediamento dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco fa affiggere un avviso pubblico in ciascun "quartiere" con il quale viene reso noto che, entro 20 giorni, chiunque sia titolare di diritti politici o abbia compiuto il 16° anno di età, può candidarsi alla carica di "consigliere di quartiere". Il voto è esteso anche ai Cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni. Le sottoscrizioni delle candidature possono essere effettuate oltre che dagli iscritti delle liste elettorali delle elezioni amministrative, anche dei cittadini di età superiore a 16 anni e/o cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni.

3.- I Consiglieri di Quartiere sono nominati dal Sindaco tra i cittadini e la cui candidatura abbia ottenuto più adesioni. Le candidature presentate con l'apposito modulo devono essere depositate presso l'ufficio anagrafe. Le sottoscrizioni potranno essere autenticate, altresì, da Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali. Le firme saranno validamente assunte se raccolte entro il 20° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'avviso di presentazione delle candidature e depositate presso l'Ufficio Anagrafe".

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

DI APPROVARE la narrativa che si intende qui trascritta e per l'effetto di modificare i commi 2 e 3 dell'art. 4 del Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento dei Comitati di quartiere e di contrada i quali a seguito di modifiche, risultano essere:

"2. – Non prima di 3 mesi ed entro 12 mesi dall'insediamento dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco fa affiggere un avviso pubblico in ciascun "quartiere" con il quale viene reso noto che, entro 20 giorni, chiunque sia titolare di diritti politici o abbia compiuto il 16° anno di età, può candidarsi alla carica di "consigliere di quartiere". Il voto è esteso anche ai Cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni. Le sottoscrizioni delle candidature possono essere effettuate oltre che dagli iscritti delle liste elettorali delle elezioni amministrative, anche dei cittadini di età superiore a 16 anni e/o cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni.

3.- I Consiglieri di Quartiere sono nominati dal Sindaco tra i cittadini e la cui candidatura abbia ottenuto più adesioni. Le candidature presentate con l'apposito modulo devono essere depositate presso l'ufficio anagrafe. Le sottoscrizioni potranno essere autenticate, altresì, da Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali. Le firme saranno validamente assunte se raccolte entro il 20° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'avviso di presentazione delle candidature e depositate presso l'Ufficio Anagrafe".

DI DARE ATTO pertanto che a seguito dell'adozione del presente atto, il "Regolamento per l'istituzione per il funzionamento dei comitati di quartiere e di contrada", risulta essere come da allegato "A" che ne forma parte integrante e sostanziale.

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si rilascia parere favorevole di Regolarità Tecnica - Amministrativa:

Il Responsabile del Servizio
Dott. Giovanni Battista IACONELLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suddetta proposta di deliberazione corredata del necessario parere.

SENTITO il Sindaco che procede alla lettura della proposta di deliberazione.

CHIEDE ed ottiene la parola il Consigliere Caparrelli Barbara: "Ribadisco quanto detto in occasione dell'adozione del verbale n. 17/2013. Ben venga la partecipazione dei cittadini ma le modalità delle operazioni di voto fa venir meno la segretezza del voto. Sarebbe opportuno fissare un giorno per lo svolgimento delle votazioni / sottoscrizioni. Cerchiamo di garantire la privacy dei cittadini e quindi facciamolo segreto questo voto disciplinando meglio tutte le operazioni di votazione."

REPLICA il Sindaco: "Non dobbiamo nascondere nulla e quindi non è necessario la segretezza dell'urna".

RIPRENDE la parola il Consigliere Caparrelli Barbara che riferisce: " la segretezza è rispetto sia per l'elettore che per l'eletto e la partecipazione sarà sicuramente più ampia se c'è la segretezza".

CHIEDE ed ottiene la parola il Consigliere Pandozzi Antonio che riferisce: "Mi associo alle osservazioni del Consigliere Caparrelli Barbara. Questa non è una partecipazione libera ed i cittadini vengono schedati. Condividiamo i comitati di quartiere ma condanniamo le modalità delle operazioni di sottoscrizione.

CHIEDE ed ottiene la parola l'Ass.re Marco delle Cese che riferisce "La sottoscrizione è un metodo come un altro ed oggi rappresenta il passaggio verso una nuova fase. La sottoscrizione delle candidature è un atto propedeutico a qualsiasi consultazione elettorale e si rassicura della regolarità delle consultazioni. Sono convinto che questo metodo sarà utile nel non alimentare ulteriori contrasti nella nostra Comunità".

PROCEDUTO a votazione palese e con n. 6 voti favorevoli e con l'astensione dei Sigg.ri Consiglieri: Pandozzi Antonio e Caparrelli Barbara;

DELIBERA

DI APPROVARE la suddetta proposta di deliberazione

DI DICHIARARE la presente con ulteriore votazione palese e con n. 6 voti favorevoli e con l'astensione dei Consiglieri: Pandozzi Antonio e Caparrelli Barbara, immediatamente esecutiva.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Ornella CARNEVALE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Marco Delle Cese

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni Battista IACONELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune oggi _____ per n. 15 giorni consecutivi.

Pico, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni Battista IACONELLI



COMUNE DI PICO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE E DI CONTRADA

ART. 1 - OGGETTO

1. - Ai sensi dell'art. 04 dello Statuto comunale di Pico e per le finalità di cui all'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 vengono istituiti i "Comitati di Quartiere e di Contrada", organismi senza personalità giuridica, espressione di partecipazione popolare attiva dei residenti residente in ogni singolo quartiere o contrada.

ART. 2 - COMPITI E FINALITA' DEI COMITATI DI QUARTIERE

1. - Il Comune promuove l'istituzione dei "Comitati di Quartiere e di Contrada", quali organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale finalizzati a valorizzare le specifiche istanze presenti nel territorio integrandole con gli indirizzi politici comunali.

2. - Hanno il compito di favorire lo sviluppo della realtà economica e sociale del territorio interessato con particolare riferimento al settore dei servizi sociali e scolastici, della viabilità, della sicurezza e della pubblica illuminazione, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e di quant'altro possa interessare allo sviluppo comunitario, facendosi portavoce delle istanze dei cittadini residenti.

ART. 3 - INDIVIDUAZIONE DEI QUARTIERI

1. - Per "quartiere" o "Contrada" si intende una entità naturale o di fatto, senza personalità giuridica, la cui esistenza è condizionata essenzialmente dall'insediamento di un adeguato nucleo della popolazione comunale, così da costituire un autonomo centro di interessi particolari e, quindi, una propria individualità.

2. - Nel Comune di PICO vengono istituiti i seguenti "Comitati di Quartiere e di Contrada" :

DENOMINAZIONE PERIMETRO E LOCALITA' APPARTENENTI

1 - corrisponde alla sezione elettorale 1

2- corrisponde alla sezione elettorale 2

3 - corrisponde alla sezione elettorale 3

ART. 4 - NOMINA DEI CONSIGLIERI DI QUARTIERE

1. - Ogni "Comitato di Quartiere" è costituito da un numero massimo di quattro rappresentanti, nominati direttamente dal Sindaco tra i cittadini residenti in ogni quartiere che hanno riportato più sottoscrizioni autenticate.

2. - Entro sei mesi dall'insediamento dell'Amministrazione comunale, il Sindaco fa affiggere un avviso pubblico in ciascun "quartiere" con il quale viene reso noto che, entro 20 giorni, chiunque sia titolare di diritti politici o abbia compiuto il 16° anno di età, può candidarsi alla carica di "consigliere di quartiere". Il voto è esteso anche ai Cittadini di altre nazionalità residenti a Pico da almeno 4 anni.
- 3.- I Consiglieri di Quartiere sono nominati dal Sindaco tra i cittadini residenti nel relativo Quartiere che ne hanno fatta espressa richiesta scritta e la cui candidatura abbia ottenuto più adesioni. Le candidature presentate con l'apposito modulo devono essere depositate presso l'ufficio anagrafe. Le sottoscrizioni potranno essere autenticate, altresì, da Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali. Le firme saranno validamente assunte se raccolte entro il 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'avviso di presentazione delle candidature.
4. - Trascorsi 10 giorni, l'ufficio anagrafe provvederà a redigere una graduatoria delle candidature suddivisa per quartiere e con l'indicazione del numero delle adesioni. Detta graduatoria dovrà essere pubblicata per 10 giorni consecutivi all'albo pretorio e resa pubblica.
5. - Il Sindaco provvede alla nomina dei quattro candidati per quartiere che hanno ottenuto in ogni quartiere il maggior numero di voti dandone pubblicità.
- 6.- I "Comitati di Quartiere e di Contrada" rimangono in carica per l'intera durata del Consiglio comunale e si rinnovano qualora il Consiglio comunale, per qualsiasi causa, venga sciolto anticipatamente.
7. - Nel caso di dimissioni o di revoca di un "consigliere di quartiere", il Sindaco provvede tempestivamente alla sua sostituzione nominando quale "consigliere" quel candidato che nella graduatoria risulta aver raccolto il maggior numero di voti. I consiglieri di quartiere non hanno diritto ad alcun compenso e/o indennità e/o rimborso.

ART. 5 - ORGANIZZAZIONE DEI COMITATI

- 1.- L'organizzazione interna dei "Comitati di Quartiere e di Contrada" è libera ed i "consiglieri" possono nominare al loro interno un Presidente e redigere un regolamento per il funzionamento del Comitato.
2. - I "Comitati di Quartiere e di Contrada" possono indire consultazioni tra i cittadini residenti nel quartiere o nella contrada in merito ai vari problemi interessanti specificatamente quel territorio.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. - I "Comitati di Quartiere e di Contrada", quali organismi di partecipazione previsti dall'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art.04 dello Statuto comunale di Pico, possono concorrere, con proposte, petizioni ed istanze, alla determinazione degli obiettivi contenuti negli strumenti di programmazione comunale prima della loro approvazione quali: il bilancio di previsione annuale e pluriennale, la programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche, il piano regolatore generale, i vari programmi annuali e pluriennali. Le proposte ed istanze di cui sopra devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune all'Attenzione del Sindaco.
2. - I "Comitati di Quartiere" possono essere consultati dagli organi comunali sulle problematiche concernenti il rispettivo territorio nonché interpellati per la formulazione di proposte in occasione dell'adozione dei vari strumenti di programmazione.

ART. 7 - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE

1. - Il "Comitato di Quartiere e di Contrada" può rivolgere per iscritto al Comune istanze, petizioni e proposte su specifiche problematiche riguardanti l'intero territorio Comunale. Tali atti sono ammissibili

purchè siano sottoscritti da tutti i "consiglieri di quartiere e di Contrada" e dovranno essere indirizzati al Sindaco ed all'Assessore competente che avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della richiesta per rispondere e chiarire come intende operare l'Amministrazione comunale.

ART. 8 - CONSULTA DEI QUARTIERI

1. - La "Consulta dei Quartieri" è un organismo di partecipazione popolare che riunisce tutti i "Comitati di Quartiere" per raccogliere e coordinare le varie problematiche presenti nell'ambito del territorio comunale. L'organizzazione interna ed il funzionamento del predetto organismo di partecipazione sono liberi.
2. - La "Consulta dei Quartieri" può chiedere l'audizione del Sindaco e degli Assessori comunali su specifici argomenti dandone un congruo preavviso.
3. - La "Consulta" può farsi promotrice, anche con il patrocinio gratuito del Comune, di iniziative e manifestazioni di interesse generale volte a diffondere ed a promuovere la conoscenza delle varie realtà locali nonché l'immagine dei singoli quartieri o dell'intero territorio comunale.
4. - La "Consulta" può essere convocata e consultata dagli organi amministrativi in merito a problematiche di interesse generale.

ART. 9 - DIRITTO DI ACCESSO

1. - I "consiglieri di quartiere" hanno diritto di accesso, previa domanda scritta, agli atti amministrativi "di pubblico interesse", necessari per l'espletamento del proprio mandato, che riguardano esclusivamente il territorio del proprio quartiere. L'accesso a tali atti ed il rilascio delle relative copie, sono gratuiti. I consiglieri di quartiere sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge.